

Bartolomeo Querini, quando fu eletto Vescovo, — si sa che i Vescovi, in quel tempo, risiedevano a Castello, — volle beneficiare i suoi parrocchiani di San Pantalon esonerandoli dal pagamento delle decime dei morti, diritto che spettava al Vescovo su tutte le Parrocchie della città.

Di questa esenzione i parrocchiani di San Pantalon beneficiarono fino alla elezione del nuovo Vescovo Ramberto Polo, il quale pretese che il tributo gli fosse pagato da tutte le parrocchie.

I parrocchiani di San Pantalon resistevano e, per meglio resistere, — l'unione fa la forza —, si aggregarono le vicine contrade di Santa Margarita, San Basilio, Angelo Raffaele e San Nicolò dei Mendicoli, le quali non domandavano di meglio, e fecero volentieri causa comune per non pagare.

Risoluto Ramberto Polo volle definire la questione e si recò un giorno personalmente a San Pantalon per esigere il pagamento di queste decime.

Ma i parrocchiani di San Pantalon si ribellarono; ad essi si unirono le altre quattro contrade, nacque una sommossa, e, mentre il prelato si recava alla chiesa di Santa Margarita, giunto nella località detta il Malcanton, fu ucciso.

Come sia morto il Vescovo non si sa. Dice la cronaca che « *dalla calca dei sollevati, rimase estinto* ». Il fatto è che il disgraziato Vescovo per recuperare le decime dei morti... ci rimise la vita.